



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

www.archiviodistatotorino.beniculturali.it

Pierluigi Carnesecchi

pierluigi18faber@libero.it

P.C.

Conservatore Musei di Solferino e San
Martino

conservatore@solferinoesanmartino.it

info@solferinoesanmartino.it

Oggetto: Richiesta vari ruoli matricolari cognome Carnesecchi

In risposta alla sua richiesta registrata con protocollo n. 1111/2022, le comuniciamo che la documentazione in oggetto è stata rinvenuta all'interno dell'archivio del Ministero della guerra del Regno di Sardegna (*ASTO, Sezioni Riunite, Ministero della guerra, Ruoli matricolari*), come da prospetto allegato in cui sono indicati i numeri dei registri contenenti i singoli ruoli matricolari.

Le segnaliamo alcuni casi particolari riscontrati all'interno della lista dei nominativi da lei inviatici:

- Carnesecchi Telemaco, le matricole 15802 e 6509 si riferiscono alla stessa persona che oltre ad aver compiuto il proprio servizio militare si offrì successivamente in surrogazione di Bertozzi Francesco;
- Carnesecchi Cesare, si tratta di omonimi in quanto Cesare con numero di matricola 5122, nato il 15 febbraio 1846 a Firenze, era figlio di Giovanni e di Erminia Serandrei, mentre Cesare con numero di matricola 2153, nato il 17 maggio 1845 a San Remigio, era figlio di Giovanni e Teresa Rutilenzi;
- Carnesecchi Ettore, probabilmente risulta errata l'indicazione del 44° reggimento fanteria in quanto la matricola 4175 corrisponde ad un altro soldato e, pur avendo consultato l'intera rubrica della bassa forza del 44° reggimento, non è stato rinvenuto il nominativo;
- Carnesecchi Gioachino, probabilmente risulta errata l'indicazione del 4° reggimento artiglieria in quanto la matricola 10246 corrisponde ad un altro soldato e, pur avendo consultato l'intera rubrica della bassa forza del 4° reggimento artiglieria, non è stato rinvenuto il nominativo. Si è verificata l'intestazione della matricola 10246 anche all'interno degli altri reggimenti d'artiglieria, ma non si è trovata corrispondenza con Carnesecchi Gioachino;
- Carnesecchi Sisto, si segnala che la matricola esatta è 8935, risulta pertanto da correggere il numero 8937 indicato nel database del "Progetto Torelli";
- Carnesecchi Giuseppe, tale nominativo non risulta all'interno delle rubriche del corpo antico di artiglieria, per cui si potrebbe supporre che abbia partecipato alla prima guerra di indipendenza nel 1848 in qualità di suddito del Granducato di Toscana, pertanto le consigliamo di contattare l'Archivio di Stato di Firenze (as-fi@beniculturali.it);
- Carnesecchi Domenico, tale nominativo non risulta all'interno delle rubriche del corpo antico dei carabinieri, per cui si potrebbe supporre che abbia partecipato alla prima guerra di indipendenza nel 1848 in qualità di suddito del Granducato di Toscana, pertanto le consigliamo di contattare l'Archivio di Stato di Firenze (as-fi@beniculturali.it);

Per questi ultimi due nominativi si è indagata anche la rubrica dei richiedenti la concessione della medaglia commemorativa per la partecipazione alle guerre d'indipendenza avvenute tra il 1848 e il 1861 (*ASTO, Sezioni Riunite, Ministero della guerra, Ministero della Guerra del Regno d'Italia (1861-1870), Segretariato generale, Divisione Gabinetto del ministro, Commissione per la concessione della medaglia commemorativa per le campagne per l'indipendenza d'Italia*), ma senza risultato.

Relativamente a Francesco Carnesecchi, siamo spiacenti di comunicarle che in realtà sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 161 del 12 luglio 1866 è stato citato erroneamente il cognome. Dai ruoli matricolari del 6° reggimento artiglieria e poi del Treno d'armata si evince l'esistenza in questi di Francesco Carnesecca, del fu

Raffale e di Veronica Capriati, nato a Bari l'8 marzo 1829, la cui carriera militare corrisponde con quanto da lei scritto. Negli stessi ruoli matricolari viene riconosciuto con nota l'errore di registrazione e corretto da Carneseccchi a Carnesecca.

La documentazione citata è consultabile e fotografabile gratuitamente presso la sala studio dell'Archivio di Stato di Torino – Sezioni Riunite (via Piave 21), alla quale potrà accedere seguendo le modalità e gli orari indicati sul sito dell'Istituto (<https://archiviodistatorino.beniculturali.it/>).

Nel caso lo preferisse, le potremmo inviare riproduzione digitale dei ruoli matricolari dietro pagamento di € 6,00 per ogni registro indicato nella tabella allegata.

In base alla [normativa vigente](#), le somme dovute per i servizi di fotoreproduzione dovranno essere versate esclusivamente tramite la piattaforma digitale PagoPA (attiva anche per l'estero): <https://pagonline.cultura.gov.it/>. L'accesso al portale si effettua con CIE (Carta di Identità Elettronica), SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature, ad eccezione degli Stati che non hanno ancora aderito al nodo eIDAS italiano). Per ogni evenienza si rimanda al manuale utente del servizio: https://pagonline.cultura.gov.it/pagamenti-pagopa/documentazione/PagOnline_Guida%20utente.pdf.

Dopo aver selezionato l'Archivio di Stato di Torino tra gli Istituti aderenti sarà necessario digitare l'importo da versare. Il pagamento dovrà essere effettuato senza detrazione delle commissioni eventualmente richieste dal Prestatore di Servizi di Pagamento aderente, indicando nella causale: “Archivio di Stato di Torino - spese per riproduzione di documenti” insieme al numero di protocollo della pratica (che si può reperire in questa lettera, in alto a sinistra).

Si prega di inviare copia in pdf dell'avvenuto versamento ad as-to@beniculturali.it, in quanto verrà dato corso alla spedizione via mail delle scansioni digitali solamente dopo la ricezione di tale documento. Per qualsiasi problema legato alla registrazione e all'uso del sistema, si invita a contattare il servizio di helpdesk scrivendo a questo indirizzo pagopa.helpdesk@beniculturali.it.

Cordiali saluti,

Il Direttore
dott. Stefano Benedetto

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss.
del D.LGS. 82/2005 e s.m.i.

Responsabile dell'istruttoria:
Sara Micheletta